



GUALDO TADINO

Scuola Infanzia • Scuola Primaria • Scuola Secondaria I Grado



**PIANO ANNUALE
PER L'INCLUSIONE**

Anno Scolastico 2022-2023

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

FIORUCCI TIZIANA FUNARO VALENTINA LEONARDI DANIELA MAZZETTI EMANUELA ELISA BARBERINI
BENEDETTI SARA DELEGATO ASL UMBRIA 1 SABATINI CRISTINA DELEGATO AMMINISTRAZIONE COMUNALE

PRESENTAZIONE

Il Piano Annuale per l'Inclusione è frutto del lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) composto dal Dirigente Scolastico, da una Collaboratrice del D.S., dalle Funzioni Strumentali dell'area per l'inclusione, da docenti curricolari e di sostegno appartenenti ai vari ordini di scuole dell'Istituto.

Tale Gruppo, istituito in seguito alla C.M. n.8/2013, vuole essere un punto di incontro di tutti coloro che nella comunità scolastica si occupano a vario titolo delle difficoltà di apprendimento, ora riunite nella più vasta definizione di Bisogni Educativi Speciali. L'obiettivo è appunto quello di *“assicurare all'interno del corpo docente, il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.”* (C.M. 8/2013, p.4). Finalità dell'azione educativa è la promozione dell'inclusività a garanzia del successo formativo, in un'ottica di benessere volta ad un concetto di “Education for all”.

Pertanto il G.L.I. elabora il Piano rilevando i BES presenti nell'Istituto, gli interventi inclusivi significativi attivati in itinere, le risorse specifiche per presentare una proiezione di miglioramento.

ALUNNI BES	
DISABILI	Gli alunni diversamente abili che attualmente frequentano l'Istituto Comprensivo di Gualdo Tadino sono 64, tutti con regolare diagnosi e certificazioni.
DSA	Gli alunni con certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento presenti all'interno della scuola sono 43.
SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-LINGUISTICO-CULTURALE	Gli alunni con svantaggio socioeconomico-linguistico-culturale in genere sono stranieri, anche di seconda generazione. Dal confronto sistematico con i Servizi Sociali comunali e con gli operatori sanitari addetti all'età evolutiva, emerge con forza e urgenza il gap significativo tra gli alunni italofoni e quelli non italofoni, tra i quali l'incidenza statistica di diagnosi per DSA o, addirittura, per ritardo cognitivo è notevolmente più alta. Dall'osservazione di molti di questi alunni, emerge che nonostante abbiano dei buoni livelli performativi, il divario di competenza linguistica è spesso molto significativo.

PROSPETTO ANALITICO DEGLI ALUNNI CON BES A.S. 2021-2022

	MINORATI DELLA VISTA	MINORATI DELL'UDITO	PSICOFISICI	ADHD	BORDER LINE	DISTURBI AREA DEL LINGUAGGIO	DISTURBI AREA NON VERBALE	DSA	SVANTAGGIO SOCIO EC. E LING- CULT.	ALTRO
INFANZIA			6							
PRIMARIA		1	31	1	4	2	/	5	12	4
SEC. DI I GRADO			27	/	5	2	/	38	8	8
N° 64 P.E.I. REDATTI DAL GLHO										
N° 37 P.D.P. per DSA										
N° 12 P.D.P. PER ALUNNI CON ALTRI BES										

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

	Insegnanti di sostegno	Tecnico di laboratorio	Figure strumentali	Coordinatori di classe	Referenti di plesso	AEC	Funzioni strumentali coordinamento	Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Organico potenziato
INFANZIA	3.5	/	1	/	7	/	/	/	/
PRIMARIA	23.5	/	3	/	5	/	1	/	5
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	19	no	1	19	1	/	1	/	4

Coinvolgimento docenti curriculari	Attraverso...	sì / no
Docenti secondaria di primo grado Docenti primaria Docenti infanzia	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni (recupero e riallineamento)	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Partecipazione ad esperienze formative e di aggiornamento sulla didattica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Attraverso...	sì / no
	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì

Coinvolgimento famiglie	Attraverso...	sì / no
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Attraverso...	sì / no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	si

Rapporti con privato sociale e volontariato	Attraverso...	sì / no
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì

Formazione docenti	Attraverso...	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI

	0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo				
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esterne esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				x	
Altro:					

L'AZIONE DIDATTICO/EDUCATIVA			
ALUNNI CON DSA	DISABILI	SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO LINGUISTICO CULTURALE	ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
<p>In base alla Legge 8 Ottobre 2010 n°170 e al Decreto N. 5669 del 12.7.2011, recanti Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, la scuola attiva le procedure necessarie per l'individuazione di eventuali rischi DSA; i docenti redigono il Piano Didattico Personalizzato e procedono alla Valutazione in modo coerente con gli interventi pedagogico-didattici.</p>	<p>In base alla legge 5 Febbraio 1992 n°104, l'insegnante di sostegno specializzato, insieme ai docenti della classe o di sezione, identifica i bisogni educativi speciali dell'alunno e, attraverso i gruppi operativi, in accordo con la famiglia, propone e costruisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il profilo di funzionamento - il piano educativo individualizzato dell'alunno. <p>La Valutazione degli alunni disabili è coerente con gli interventi pedagogico-didattici stabiliti nel P.E.I.</p> <p>Inoltre, la collaborazione con enti locali, con il S.I.E.E., favorisce ulteriormente il processo di integrazione e maturazione dell'alunno.</p>	<p>In base alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la successiva Circolare Ministeriale del 06/03/2013, per questa tipologia di alunni e per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (es. alunni di origine straniera di recente immigrazione), sono attivati percorsi didattico/educativi individualizzati e personalizzati, anche mediante la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.</p>	<p>In riferimento agli alunni con BES privi di qualsiasi certificazione o in via di certificazione, gifted children, sono attivati percorsi didattico/educativi individualizzati e personalizzati, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, opportunamente verbalizzate. Nel caso in cui si adotti la scelta di un Piano Didattico Personalizzato, esso viene deliberato e adottato da tutto il gruppo docenti.</p>

INTERVENTI IN ATTO	
ALUNNI CON DSA E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	DISABILI
<p>Progetto Ambito 7:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Attività di screening (classe I e II primaria) ○ Laboratorio specialistico (classe V primaria) ○ Laboratori metafonologici in collaborazione con il S.I.E.E. per gli alunni sezione 5 anni <p>Progetto RETE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Laboratori ed uscite <p>Altre attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Aiuto compiti pomeridiani in collaborazione con il Comune di Gualdo Tadino ○ Laboratori manipolativi, creativi ed espressivi ○ Laboratori di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, anche in continuità con gli istituti superiori del territorio <p>Altri progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Progetto "Affettività e sessualità" in collaborazione con la Asl 1 ○ Attività di educazione alla legalità per la prevenzione del cyber-bullismo in collaborazione con le forze dell'Ordine ○ Progetto d'Istituto "R come Riuso...." ○ Progetto I Care 2 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Aiuto compiti pomeridiani in collaborazione con il Comune di Gualdo Tadino ○ Assistenza domiciliare e scolastica ○ Laboratori ed uscite nell'ambito del Progetto RETE ○ Laboratori manipolativi, creativi ed espressivi ○ Progetti "Affettività e sessualità" in collaborazione con la Asl 1 ○ Attività di educazione alla legalità per la prevenzione del cyber-bullismo in collaborazione con le forze dell'Ordine ○ Progetto d'Istituto "R come Riuso..." ○ Progetto I Care 2

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PER L'A.S.2022-2023

1. POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Considerata la fondamentale importanza della formazione e dell'aggiornamento dei docenti, nell'ambito di un sistema di riforma che assegna ad essi grande responsabilità, la scuola intende continuare nell'organizzazione di convegni e corsi sul tema dell'inclusività e delle metodologie per elevare il livello di competenza dei docenti e di consentire lo scambio e la diffusione di buone pratiche.

Si auspica di poter attuare nel prossimo anno scolastico interventi di formazione sugli APPROCCI METODOLOGICI PER UNA CLASSE INCLUSIVA, STRATEGIE COMPENSATIVE, TECNOLOGICHE E DIGITALI:

- Strategie e strumenti per la produzione, l'adattamento e la semplificazione dei materiali didattici;
- l'apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i B.E.S.;
- l'approccio metacognitivo (didattica metacognitiva, l'insegnante metacognitivo, strategie e competenze compensative, strumenti compensativi e strategie compensative);
- la tecnologia come risorsa inclusiva, uso dei principali software e piattaforme utilizzati come strumenti compensativi e metodologie innovative.
- Creazione di un archivio per condividere le buone pratiche.

2. POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI E MIRATI

- Rilevazione precoce dei DSA
- Programmazione di interventi di supporto all'attività didattica per gli alunni con BES 3 e DSA delle classi 3 - 4 - 5 e delle classi della scuola secondaria per:
 - Attività di recupero delle competenze di base
 - Corsi di Prima Alfabetizzazione della Lingua Italiana per gli alunni profughi
 - Potenziamento della Lingua Italiana L2
 - Strategie per un metodo di studio efficace
 - Laboratori psico-affettivi
 - Utilizzo delle tecnologie e piattaforme come risorse inclusive

Risorse

- Docenti di potenziamento, Docenti esperti interni e/o esterni, Docenti di sostegno, Docenti curricolari, Esperti.

3. ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON LA PRASSI INCLUSIVA

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. I docenti referenti raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro per il G.L.I. Il G.L.I. rileva i B.E.S. presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di P.I.I. riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi. Occorre potenziare una sempre maggiore corresponsabilità educativa e la condivisione delle prassi valutative personalizzate per favorire un maggior controllo dei risultati raggiunti in relazione ai punti di partenza.

Aspetti organizzativi gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**Compiti e funzioni del GLI: GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**

- Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte); Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- Individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle eventuali presenze tra docenti;
Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel PTOF;
- Seguire le attività dei Team/Consigli di Classe e degli insegnanti specializzati per il sostegno verificando che vengano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- Analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico/educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- Organizzare focus/confronto sui casi, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
Formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti; per rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato al competente ufficio scolastico regionale);

Composizione del gruppo:

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito da:

- Referente per l'inclusione DSA/BES di istituto;
- Docenti di sostegno;
- Coordinatori di classe;
- Docenti Funzioni Strumentali

Rappresentante dei genitori

- **Il Referente** per l'inclusione delle disabilità, **DSA/BES** coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi e cura i rapporti con gli enti esterni. Raccoglie ed esamina le diagnosi cliniche. E' a disposizione e collabora con i C. di C. per la definizione dei PDP. Conosce ed informa circa le disposizioni normative vigenti o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva (BES). Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola promuove un clima inclusivo.

I Docenti: attuano strategie educative e didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo, adottano, dove necessario, misure dispensative e attuano modalità di verifica e valutazione adeguate alle potenzialità dei singoli alunni.

Il Team docenti/Consiglio di Classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Il Consiglio di Classe insieme al referente DSA/BES deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Referente DSA e dal Dirigente Scolastico.

Il GL Operativo elabora il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

- Modalità operative alunni con disabilità (L.104/1992 – DPCM 185/2006): L'istituto prende in carico l'alunno con disabilità e costituisce il Gruppo di Lavoro Operativo composto dal DS, dagli specialisti, dal coordinatore di classe, dal docente di sostegno, dai genitori, con il compito di:
 - definire il PEI
 - verificare il processo di inclusione
 - quantificare le ore di sostegno
 - quantificare le altre misure di sostegno.

Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno tre incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico. Il documento di riferimento da cui partire è la Diagnosi Funzionale e il profilo Dinamico-Funzionale ovvero il **PROFILO DI FUNZIONAMENTO (ai sensi del Decreto legislativo 13/04/2017 n° 66)**.

- Modalità operative alunni con DSA (L.170/2010): agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte della famiglia della documentazione sanitaria specifica. La presa in carico è del Team docenti/C.d.C. che elabora il PDP, con il coinvolgimento attivo della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia, almeno tre all'anno, per la verifica ed eventuale revisione del piano. Nel PDP vengono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C. decide di adottare, nonché tutte le strategie didattiche, metodologiche e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; il documento dovrà essere firmato da DS, dal C.d.C. e dalla famiglia.
- Modalità operative alunni con svantaggio socio economico, linguistico, culturale, con disagio comportamentale e/o relazionale: Tali tipologie dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, come ad esempio la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure su ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il docente referente per i BES ad inizio di anno scolastico inviterà i CdC a rilevare tutte le possibili situazioni di disagio utilizzando apposite schede di rilevazione e fornendo tutto il supporto necessario. Il coordinatore di classe provvederà quindi a redigere un'apposita relazione. Le segnalazioni potranno avvenire naturalmente anche in corso di anno, qualora se ne presenti la necessità. A tali alunni si estendono le modalità di personalizzazione degli interventi educativi e didattici previste per gli alunni con DSA.

Con le nuove disposizioni del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.66, il GLI presieduto e nominato dal Dirigente Scolastico, ha il compito di effettuare:

- rilevazione dei BES presenti a scuola;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

A tal proposito, il GLI procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione". Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione.

Progetto continuità' e orientamento

1. Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi Prime, con particolare attenzione ai B.E.S. ;
2. Percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola;
3. Apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF;
4. Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico;
5. Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua.

Per conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le famiglie possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente DSA/BES e delle Funzioni Strumentali per l'orientamento. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cercherà di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

Ruolo delle famiglie della comunità nel dare supporto e nel partecipare a decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Le famiglie vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Esse sono accolte e ascoltate dal coordinatore di classe e dal referente per i BES, al fine di rendere gli interventi e le strategie presenti nella redazione dei PDP pienamente condivisi. Il coinvolgimento delle famiglie durante la pianificazione e la realizzazione degli interventi inclusivi è finalizzato:

- alla condivisione delle scelte effettuate;
- ad focus group per individuare bisogni e aspettative
- all'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- all'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento
- alla gestione dei comportamenti e alla responsabilizzazione dei soggetti coinvolti – alunni, genitori, docenti – rispetto agli impegni assunti

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2022